

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero:

39/2026

Data:

04/08/2026

OGGETTO: Atto di messa in mora e diffida ad adempiere Comune di Aci Castello per contratto di locazione sede. Affidamento incarico a legale amministrativista.

L'anno 2026, il giorno 4 del mese di agosto, alle ore 12.30, in modalità telematica su piattaforma web TEAMS di Microsoft, si riunisce il Consiglio di Amministrazione nelle forme di legge.

Sono presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

	Componenti	Presente	Assente
1)	Giuseppe Molino - Presidente	☒	☐
2)	Agata Di Stefano - Vicepresidente	☒	☐
3)	Salvatore Tosto delegato Carmelo Scandurra- componente	☒	☐
4)	Salvatore Coco - componente	☒	☐
5)	Anna Maria Pappalardo - componente	☒	☐
6)	Rossana Sanfilippo - componente	☒	☐

È altresì presente la dott.ssa Nunziata Di Pietro che svolge le funzioni di segretario verbalizzante. Il Presidente invita i convocati a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE

La sede del Consorzio è situata nell'immobile confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Aci Castello a seguito dell'assegnazione da parte dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; il predetto immobile è stato concesso in locazione al Consorzio con previsione di un canone annuo pari ad euro 12.000,00;

Nel corso degli ultimi anni sono stati sollevati dubbi in ordine alla legittimità della corresponsione di un canone di locazione relativamente ad un bene confiscato destinato a finalità istituzionali e di interesse pubblico, con particolare riferimento alla normativa che disciplina la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

Il Collegio dei Revisori ha più volte evidenziato la necessità di approfondire il quadro normativo e la legittimità del pagamento del predetto canone;

Il Comune di Aci Castello con nota del 3 luglio 2026 ha diffidato il Consorzio al pagamento dei canoni maturati e non corrisposti, comprensivi di adeguamento ISTAT e interessi contrattuali.

La questione concernente la legittimità del pagamento del canone di locazione dell'immobile confiscato è stata più volte oggetto di confronto in diverse sedute del Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, pur essendo stata ampiamente esaminata sotto il profilo amministrativo, non è stata assunta alcuna determinazione definitiva in ordine alla fondatezza della pretesa creditoria del Comune, anche in considerazione della necessità di acquisire un qualificato approfondimento giuridico sulla disciplina applicabile ai beni confiscati alla criminalità organizzata.

CONSIDERATO CHE

La questione presenta profili di particolare complessità giuridica e richiede un approfondimento specialistico in materia di diritto amministrativo e di disciplina dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Risulta necessario acquisire un qualificato parere legale al fine di tutelare gli interessi del Consorzio e consentire agli organi dell'Ente di assumere le determinazioni conseguenti sulla base di un adeguato supporto tecnico-giuridico.

Risulta altresì necessario che sia il medesimo Professionista ad interloquire con il Comune all'esito del chiesto parere ed in ogni caso anche in un'ottica conciliativa.

RITENUTO

Di dover conferire apposito incarico ad un professionista esperto in diritto amministrativo al fine di accertare la legittimità della richiesta di pagamento del canone di locazione e gli eventuali effetti giuridici derivanti dalla concessione dell'immobile confiscato.

VISTI

Il D.lgs. n. 267/2000, per quanto applicabile;

Il D.lgs. n. 36/2023;

Lo Statuto del Consorzio;

Il Regolamento di contabilità dell'Ente;

DELIBERA

All'unanimità

Per le motivazioni di cui in premessa che s'intendono ripetute e trascritte

- 1) Di conferire incarico ad un professionista esperto in diritto amministrativo al fine di accertare la legittimità del pagamento del canone di locazione relativo all'immobile confiscato alla criminalità organizzata concesso in uso al Consorzio dal Comune di Aci Castello;
- 2) All'esito del parere di conferire al professionista l'incarico di interloquire con il Comune in merito ed anche valutando soluzioni conciliative, preventivamente autorizzate dal Consiglio;
- 3) Di demandare al Presidente l'individuazione del professionista e l'adozione di tutti gli atti conseguenti necessari al conferimento dell'incarico, nel rispetto della normativa vigente;
- 4) Di precisare che il parere richiesto dovrà riguardare, in particolare, la legittimità della previsione di un canone di locazione a carico del Consorzio, la disciplina applicabile ai beni

confiscati destinati a finalità istituzionali e le eventuali conseguenze giuridiche derivanti dal mancato pagamento dei canoni richiesti;

- 5) Di dare atto che la relativa spesa troverà copertura nel bilancio dell'Ente sul competente capitolo di spesa.
- 6) Di rendere la presente, immediatamente esecutiva a norma dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento degli EE.LL.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Molino

GIUSEPPE
MOLINO
07.08.2026
11:02:06
GMT+00:00



Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Nunziata Di Pietro

Nunziata Di Pietro